

ARTHUR CONAN DOYLE

(1859-1930)

Life and main works

Arthur Conan Doyle was born in Edinburgh in 1859. He attended the Jesuit College at Stonyhurst and, after a journey to Switzerland, where he began to write poetry and read E.A. Poe, he enrolled the Edinburgh University to study medicine. Doyle graduated in 1881 and set up his first independent practice in the seaside resort of Southsea, in Hampshire. The practice was slow to grow and to while away the hours the young doctor began to write adventure stories. In 1886 he produced a story whose leading character was a private detective, who achieved amazing results through the application of a keen, analytical mind to the careful observation of the clues available. It was thus that *Sherlock Holmes* and his faithful friend *Dr Watson* first saw the light of a day in ***A Study in Scarlet*** (1887). Later followed ***The Sign of Four*** (1890), a long series of short stories collected as ***The Adventures of Sherlock Holmes*** (1892), ***Memoirs of Sherlock Holmes*** (1894) and another long story, ***The Hound of the Baskervilles*** (1902). These works met with immediate success and allowed their author to live on his income as a writer. However, Doyle had always been interested in history – he also wrote an historical novel, ***Micah Clarke*** (1889) – and in spiritualism, in which he got more and more involved towards the end of his life. He also took part in some famous judicial cases and showed interest in political events such as the Boer War and the Irish question. He died in 1930.

Sherlock Holmes is perhaps the Victorian literary figure best known. He reflects the typical middle-class values; he is a conformist in his habits, he fights evils but never in a subversive way; he is chivalrous and protective towards women but never falls in love; he reassures the reader through his moral comments at the end of the story, which restores the balance momentarily broken by crime. Holmes's method requires a constant availability of accurate and up-to-date information. Much of this he obtained from newspaper or by letter. For even more rapid communications, however, Holmes prefers the telegram, and there are also references to a telephone at 221B Baker Street in the later stories. Holmes's journeys around London are by hansom cab, a convenient form of transport in Victorian times. It is only in 1914, in Holmes's final recorded case, that the motor car intrudes on the scene, Holmes's journeys outside London are made by train; he uses ferries for his various trips to Continent and overseas.

After writing two stories, Doyle, who never considered them serious literature, decided to kill off his hero during one of his struggles with his mortal enemy Dr Moriarty in Switzerland. Doyle received threats and letters of abuse; Holmes's popularity was so great that the pressure of his readers obliged Doyle to revive him, which he did in ***The Hound of Baskervilles***. Soon Doyle's stories were adapted for the theatre, the cinema and, later, for television.

ARTHUR CONAN DOYLE

(1859-1930)

Vita e opere principali

Arthur Conan Doyle nacque ad Edimburgo nel 1859. Frequentò la Scuola gesuita a Stonyhurst e, dopo un viaggio in Svizzera, dove cominciò a scrivere e a leggere E.A. Poe, s'iscrisse all'Università di Edimburgo per studiare medicina. Doyle si laureò nel 1881 e aprì il suo primo studio indipendente nella città turistica di mare Southsea, nello Hampshire. Lo studio era lento ad affermarsi e, per passare piacevolmente il tempo, il giovane dottore cominciò a scrivere storie d'avventura. Nel 1886 produsse una storia il cui personaggio principale era un detective privato, il quale otteneva risultati affascinanti attraverso l'applicazione di una sagace mente analitica all'attenta osservazione degli indizi a disposizione. Fu così che Sherlock Holmes ed il suo fedele amico Dr Watson videro per la prima volta la luce del giorno in *Uno Studio in Rosso* (1887). Seguirono più tardi *Il Segno dei Quattro* (1890), una lunga serie di racconti brevi raccolta come *Le Avventure di Sherlock Holmes* (1892), *Memorie di Sherlock Holmes* (1894) ed un altro racconto lungo, *Il Mastino dei Baskerville* (1902). Le opere ebbero successo immediato e permisero al loro autore di vivere delle sue entrate come scrittore. Ad ogni modo, Doyle ebbe sempre interesse per la storia – scrisse anche un romanzo storico, *Micah Clarcke* (1889) – e per lo spiritualismo, nel quale si trovò sempre più coinvolto verso il termine della sua vita. Egli inoltre prese parte ad alcuni famosi casi giudiziari e mostrò interesse per gli eventi politici come la Guerra Boera e la questione Irlandese. Morì nel 1930.

Sherlock Holmes è forse la figura letteraria Vittoriana più conosciuta. Egli riflette i classici valori della classe media; egli è conformista negli abiti, combatte i malvagi ma mai in maniera sovversiva; si comporta da cavaliere con le donne ma non s'innamora mai; rassicura il lettore attraverso i suoi commenti morali alla fine della storia, che ristabiliscono l'equilibrio momentaneamente spezzato dal crimine. Il metodo di Holmes richiede una costante disponibilità all'accuratezza ed aggiornamento d'informazioni. Molte di queste le ottiene dai giornali o tramite lettera. Per comunicazioni più rapide, ad ogni modo, Holmes preferisce il telegramma, e ci sono anche riferimenti ad un telefono al 221B di Baker Street negli ultimi racconti. I viaggi di Holmes attorno a Londra avvengono in carrozza, un mezzo di trasporto conveniente in epoca Vittoriana. È solo nel 1914, nell'ultimo caso registrato di Holmes, che l'auto a motore s'introduce sulla scena, i viaggi di Holmes fuori Londra avvengono in treno; egli utilizza il traghetto per i suoi vari spostamenti nel Continente e all'estero.

Dopo aver scritto due racconti, Doyle, il quale non li considerò mai vera letteratura, decise di uccidere il suo eroe durante una delle lotte col suo nemico

mortale Dr Moriarty in Svizzera. Doyle ricevette intimidazioni e lettere d'insulti; la popolarità di Holmes era talmente grande che la pressione dei suoi lettori obbligò Doyle a resuscitarlo, cosa che fece ne ***Il Mastino dei Baskerville***. Presto i racconti di Doyle furono adattati per il teatro, il cinema e, successivamente, per la televisione.

The logo for StudentVille features a stylized yellow and white building icon above the text "StudentVille". The text is in a light blue, sans-serif font, with "Student" and "Ville" in a lighter shade and "V" in a slightly darker shade.

StudentVille